Scritto da Red.
Martedì 17 Marzo 2026 11:30

ROMA – Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera, celebrata il 17 marzo, ha reso omaggio al Milite ignoto, all'Altare della Patria a Roma.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, dopo aver ricevuto gli onori militari, ha deposto una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente del Senato Ignazio La Russa, il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, e il presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Amoroso. Erano presenti inoltre autorità civili e militari, rappresentanti Interforze e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Istituita con la legge 23 novembre 2012 n. 222, la Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera, ricorda la data, il 17 marzo del 1861, in cui a Torino è stata proclamata l'Unità d'Italia. Nell'occasione il Capo dello Stato ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Il 17 marzo celebra il raggiungimento dell'Unità nazionale, il riconoscimento dell'Italia come

Stato sovrano, il coronamento delle aspirazioni e dell'impegno civile che caratterizzarono la stagione del Risorgimento, solennemente riaffermati poi nella lotta di Liberazione, che ha consentito al Paese di riconquistare con la propria unità la propria libertà, ricomponendo la frattura istituzionale e politica determinata dall'occupazione nazifascista, costruendo l'Italia contemporanea.

La "Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera" richiama elementi fondanti dell'identità della Repubblica: indipendenza, sovranità popolare, libertà, giustizia e pace. Si tratta di valori maturati lungo un percorso storico complesso e non privo di afflizioni, che trova la sua più alta e compiuta espressione nella Costituzione, autentico presidio dei diritti e delle responsabilità che definiscono la nostra comunità nazionale.

L'unità non costituisce soltanto un assetto politico-istituzionale, bensì è un ideale profondo e condiviso, che attraversa e interpreta l'intera vicenda storica del nostro Paese.

Costituzione, canto degli italiani e tricolore sono simboli di una comunità fondata sulla partecipazione, sulla solidarietà e sul rispetto delle istituzioni democratiche e di ogni persona.

È questo patrimonio di valori che la ricorrenza del 17 marzo invita a rinnovare e a trasmettere, in particolare alle giovani generazioni, in un dialogo costante e aperto. A loro, chiamate ad affrontare trasformazioni profonde e sfide globali di inedita complessità, le istituzioni sono tenute a offrire orientamento, fiducia e responsabilità, affinché possano contribuire con piena consapevolezza alla costruzione del futuro del Paese.

In un contesto internazionale segnato da tensioni, conflitti e dal riemergere di dinamiche di contrapposizione e di aspirazioni egemoniche che turbano l'equilibrio mondiale, i principi che hanno ispirato la nascita della Repubblica e che trovano espressione nella nostra Carta costituzionale e si ancorano alla Carta delle Nazioni Unite sono saldo punto di riferimento.

Il 17 marzo è Giornata che rinnova l'appello all'impegno civile. Invito a custodire e attuare, con coerenza e lungimiranza, i principi di libertà, giustizia e pace su cui si fonda la Repubblica, affinché essi continuino a guidare l'azione delle istituzioni e della società nel perseguimento di una convivenza pacifica, solidale e autenticamente democratica, in Italia e nella comunità internazionale».

foto

Fonte: quirinale.it